

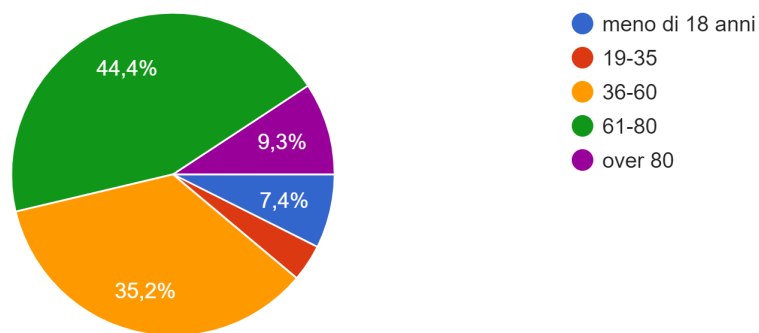
Sintesi risposte del questionario per la MAPPA di COMUNITÀ di VESTRENO

54 risposte su 310 abitanti, ha risposto al questionario il 17% della popolazione. Media domande senza risposte 12.

ANAGRAFICA

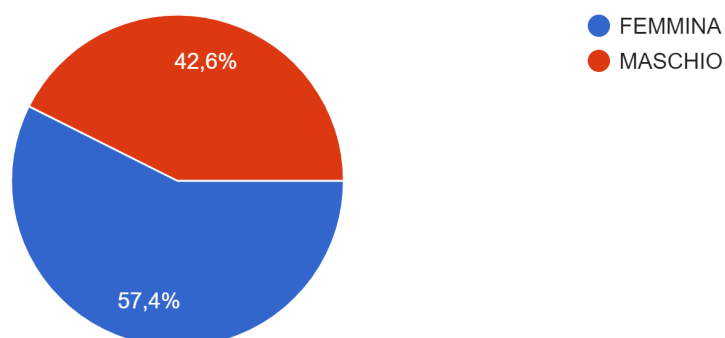
Età

54 risposte



Sesso

54 risposte



Hai un legame con Vestreno?

Ci Vive da sempre/nativi	19
Ci vive da anni	10
Ci viene in villeggiatura	8
Vive a Vestreno da più di 20 anni	6
Ha origini/parenti di Vestreno non ci vive più ma ritorna spesso	8
Vive a Vestreno da meno di 20 anni	1

a. LUOGHI SIGNIFICATIVI DEL PAESE E DEL TERRITORIO

1. Quali sono i tuoi luoghi del cuore? Perché?

- **Madonna di Bondo**
- **Le strade del centro**, Molti ricordi d'infanzia
- **La vecchia scuola materna**, in particolare legata al ricordo delle suore
- **Bacino**
- **Piazza Augusta**
- **Vercin**

Note: *L'asilo scuola Materna con la sua cappellina dedicata alla Madonna perché mi ricordano o bellissimi momenti passati con i bambini piccoli e le Suore.
Le "strecce" dove ci trovavamo a giocare da piccoli e dove ancora oggi ci sono portici particolari..*

2. Quali sono i luoghi della comunità e di incontro per eccellenza di Vestreno oggi?

- **Albergo (bar)**
- **Campetto/centro sportivo/Centro polivalente**
- **Scuola**

3. e nel passato?

- **L'albergo**, Ricordi legati a feste, balli e canti in compagnia.
- **Trattoria Maurin**, Ricordi legati al gioco (bocce e carte), feste e balli.

- **Scuola Materna**, emerge molto il ricordo delle suore, non solo come figura religiosa ma di supporto a tutta la comunità.
- **Chiesa**

Note: *“La trattoria del Maurin dove c'era il campo da bocce e una sala con in jukebox dove si trovavano giovani e meno giovani per ascoltare musica e ballare”*

b. ATTIVITÀ ECONOMICHE

1. Che tu sappia, quali attività economiche/produktive/lavorative hanno caratterizzato Vestreno nel passato?

- **Lavori a stretto uso col territorio e le sue risorse**, Agricoltura, Pastorizia, raccolta legname, raccolta castagne e lavoro in vigna.
- **Presenza di alcune attività** come alberghi e consorzio.

Note: Molte persone raccontano che ogni famiglia riusciva a produrre lo stretto necessario per se. In particolare, ognuno aveva il proprio orto, possedeva animali e coltivava la vigna di famiglia per produrre vino, *“Le attività legate ai lavori della campagna tutte le famiglie si producevano la maggior parte del fabbisogno necessario, dalla legna da ardere per riscaldarsi alla coltivazione delle viti per la produzione del vino. Seminativo la segale per farsi il pane. Allevamento mucche pecore capre per avere burro e formaggio che producevano nella latteria sociale. Ogni famiglia aveva il proprio pollaio”*.

“L'attività principale era il commercio del legname che praticava anche mio padre oltre al commercio di bestiame. Ogni boscaiolo aveva il suo compito e alla fine il ricavato veniva così suddiviso:

- con le ramaglie si facevano lunghe fascine legate alle estremità di circa 11 kg trasportate e vendute alle fornaci che producevano calcina;

- le piccole e grosse pezzature, a seconda delle richieste, venivano vendute come legna da ardere;

- I grossi tronchi (non legname d'opera) venivano sezionati e spaccati. Il castano era molto richiesto per l'estrazione del tannino, mentre il resto del legname veniva usato per produrre il carbone, costruendo i "poiat";

- i grossi tronchi di castagno d'opera venivano sezionati a misura e tagliati con grosse seghe a mano ottenendo tavole di diversa grandezza a seconda delle richieste.

Un'altra attività era l'agricoltura i cui prodotti erano ad uso familiare. Si coltivava:

- la segale con cui si faceva il pane una volta al mese a seconda del fabbisogno, mentre a era utilizzata per preparare il "fugascìn" con i fichi, il dolce dei bambini;

- il grano saraceno con cui venivano preparati i pizzoccheri con il cucchiaino e alcune volte il "panot", un pane molto duro solitamente fatto in mancanza di segale;

- le patate non mancavano mai, anche per gli animali, così come le zucche e le bietole;

- uva, soprattutto nelle vigne di Gandè, con cui ogni famiglia produceva dai 2 ai 20 ettolitri di vino ad uso personale;

- le castagne, raccolte e in parte essiccate, importante fonte di guadagno; infatti venivano portate a Dervio dalle donne con il gerlo, vendute ai negozianti, caricate sui barconi diretti a Lecco per il mercato.

La pastorizia e l'allevamento. Ogni famiglia aveva alcune mucche fino ad un massimo di 5 circa, alcune capre e maiali da cui ricavare gli insaccati. Da inizio primavera fino ad ottobre si praticava la transumanza. Oltre 100 mucche e altrettante capre venivano spostate sui monti, a seconda delle proprietà di ognuno. Dal primo di maggio fino alla fine di agosto il bestiame si trovava perlopiù a Vezeer e Vercin, e veniva custodito a rotazione dai vari proprietari. Il latte ricavato dalle mucche veniva portato nei "bait", costruiti in prossimità di piccoli corsi d'acqua, necessaria per la produzione del formaggio. Ogni "bait" raccoglieva il latte di 4/5 famiglie e come unità di misura per il latte venivano usati un bastoncino chiamato "muel" e sempre uno stesso secchio. Si produceva formaggio, ricotta, burro; quest'ultimo veniva prodotto utilizzando i mastelli. Durante la transumanza, nei casi in cui una mucca moriva, questa veniva macellata e ogni famiglia ne acquistava un pezzo, in modo che l'allevatore danneggiato venisse ricompensato."

2. Quali varrebbe la pena di recuperare oggi? Perché?

- **Riaprire attività ricettive e di servizi tipo ristorante bar**, principalmente come attività d'appoggio a un rilancio turistico o come centri di aggregazione per la comunità.
- **Attività agricole**, principalmente per ritrovare quella cura, pulizia e riequilibrio degli spazi verdi di Vestreno.

Note: "Un sogno sarebbe ripristinare le attività agricole perché Vestreno è un bel paese e rivedere i prati puliti tante piante di frutta, le viti gli orti i campi darebbe un senso alle generazioni future"

Quali attività economiche invece lo caratterizzano oggi?

- **Emporio da Ninetto**
- **Il campetto**
- **Falegnameria**
- **Piccole imprese artigiane**
- **Imprese edili**

3. Secondo la tua opinione, quali potrebbero essere quelle del futuro?

- **Rilancio del turismo come attività del futuro**
- **Sviluppo di strutture ricettive**

Note: L'idea comune per molti è quella di attirare persone a Vestreno per farlo conoscere e rinascere. Ci sono molte idee su che tipo di turismo costruire e in che modalità. Idee che partono da una profonda conoscenza delle proprie risorse e comunità.

e. PATRIMONIO IMMATERIALE

1. **Quali feste e tradizioni (sacre e profane) sono oggi importanti per la comunità di Vestreno e quali invece si sono perse? Che significato hanno per la comunità? Parlacene brevemente.**

Ancora oggi:

- **San Paolo**, calo della partecipazione, alcuni aspetti di questa festa si sono persi anche per mancanza di strutture come l'albergo.
- **La Madonna di Bondo**, anche per questa festa si nota un calo nella partecipazione e percezione. Alcuni aspetti che creavano unione nella comunità si sono persi.

Perse:

- **I re magi**
- **Buondi buon ann**
- **Camane**

Note: *“La Madonna di Bondo la prima domenica di luglio, la popolazione è molto devota a questo santuario e ci tiene a partecipare ancora sia alle funzioni religiose ed al pranzo e successivo momento di festa. La festa di San Paolo si celebra ancora ma da qualche anno ha perso molto la partecipazione della gente anche perché all'albergo non ci sono più gli intrattenimenti musicali di una volta sia la sera prima che il pomeriggio della festa. L'importanza di queste feste era che si riunivano parenti e amici erano bei momenti da condividere”.*

“Una volta la gestione del servizio bar "andava all'asta" una specie di bando di gara dove le famiglie interessate depositano la loro migliore offerta in Comune. Alla più conveniente veniva data la "licenza" per gestire la vendita di bibite, vino ecc... che era solo per la giornata della festa. Ogni famiglia poi provvedeva a pulire un pezzettino di prato o bosco intorno dove giorno della festa si riuniva con parenti e amici per pranzo al "sacco" per così dire perché portavano di tutto e di più. Queste feste avevano un significato molto importante era un momento di ritrovo di ritorno per chi non abitava più qui ma non voleva mancare alla festa del suo paese d'origine. Ora anche questo si è un po' perso partecipano quasi più forestieri che gente del posto”.

2. **Quali canti e quali tradizioni musicali caratterizzano il tuo territorio? In quali occasioni vengono o venivano eseguiti?**

- **Canti popolari di montagna**, che venivano eseguiti principalmente durante le feste, in osteria o mentre si lavorava nei campi. Spesso erano accompagnati dalla fisarmonica.
- **Canti religiosi in chiesa**

Note: Una ventina di persone non ha risposto a questa domanda.

“Una volta era sempre occasione per cantare , cantavano nei campi quando coltivavano o tagliavano il fieno”, cantavano le donne che l'avevano i panni al lavatoio, cantavano nelle osterie, durante le feste sia religiose che profane ovunque si radunarono c'era motivo per cantare.

Ora non più nemmeno i chiesa perché non celebrano nemmeno più la Messa nella nostra chiesetta di San Giacomo

Quelli che ancora azzardato cantare è perchè fan parte di qualche coro e per fortuna qualcuno c'è”.

3. Conosci eventi storici o leggende caratteristiche del tuo territorio? Scrivi i titoli e se vuoi un breve riassunto.

- **Eufemia**
- **Storie legate alla guerra**

Note: 37 persone non hanno fornito risposta.

4. Conosci modi di dire o proverbi del tuo paese? Indicane almeno due.

Quat ol legnoncin al ga su ol capel, met vii la ranze e ciape scia ol rastel

Note: Una ventina di persone non ha risposto a questa domanda.

5. Conosci qualche ricetta della tradizione? Descrivila brevemente.

- **Scarpasce**
- **Latte e castagne**
- **Polenta concia**
- **Riso conscia**

Bisognerebbe nominarne altre?

6. Era collegata a qualche ricorrenza o momento dell'anno specifico?

- **Latte e castagne**, a Novembre la sera dei defunti
- **Scarpasce**, Durante le feste, inverno, Carnevale
- **Polenta**, per la vendemmia, in compagnia, raccolta fieno

Note: Trenta persone non ha risposto a questa domanda.

f. CAMBIAMENTI

1. Nel corso degli anni hai notato dei cambiamenti (popolazione, governo del territorio, economia, migrazioni....) a Vestreno? Se SI, cosa è cambiato? A tuo avviso, perché si sono verificati questi cambiamenti?

- **Emigrazione**, di molti specialmente giovani che hanno lasciato il paese per centri con più attività economiche e lavorative.
- **Calo della popolazione e dei servizi**
- **Decadimento del territorio**, per lo più dovuto all'abbandono del lavoro agricolo e per alcuni dovuto ad una perdita di connessione col territorio
- D'altra parte alcune persone vedono l'**incremento di una popolazione più giovane e delle seconde case**

Note: Le persone che hanno risposto che notano un cambiamento positivo, come l'incremento di giovani, sono per la maggior parte residenti over 60.

In un paio di risposte emerge la figura di un fiume che ormai è inutilizzabile e non visibile a causa della crescita di rovi: *“Chi è amante del territorio tantissimo purtroppo i bellissimi vigneti che basso paese scendendo fino al fiume sono stati abbandonati lasciando che il bosco e i rovi avanzasse sempre più. I primi anni che abitavo qui dalla mia finestra vedevo l'acqua scorrere nel letto del Varrone ora invece tutto imboscato e trascurato”.*

2. Hai mai pensato di lasciare Vestreno e trasferirti altrove? Se SI, perché? Se NO, perché?

- **No**, perchè si sente bene a Vestreno
- **Si**, per mancanza di lavoro e servizi

3. E il senso/il sentimento di comunità tra gli abitanti della Valle, è sempre lo stesso o nel corso degli anni ti pare di aver notato un cambiamento? Quale?

- **Si**, Il senso di unità verso la comunità e la valle è meno sentito rispetto al passato, si nota un senso di isolamento delle persone anche perché il lavoro si svolge per la maggior parte dei casi fuori dalla comunità. Dall'altro lato si percepisce meno campanilismo tra i paesi della valle e c'è meno senso di unione e appartenenza.
- **No**, non ci sono stati grandi cambiamenti

Note: La visione dei villeggianti o di coloro che non vivono regolarmente a Vestreno è di un paese unito ed accogliente.

h. SUGGERIMENTI PER IL FUTURO

1. Raccontaci un sogno che hai per la tua Valle.

- **Sviluppare il turismo per far rinascere Vestreno**
- **Riqualifica degli spazi naturali**, dopo l'abbandono dei campi non sono stati più curati e sono esteticamente sgradevoli
- **Vestreno dovrebbe ripopolarsi con nuove famiglie**
- **Riapertura bar e altri servizi**

Note: Spesso nelle risposte lo sviluppo turistico è legato ad una riqualifica ambientale: *“Prati verdi fino al fiume (mi avete chiesto un sogno) una maggior tutela e pulizia dell'ambiente. Ci sono luoghi incantevoli ma che vengono penalizzati dall'incuria che sta attorno. Questo non solo per noi ma anche per il turista che arriva in questa meravigliosa valle. Perché penso che proprio dal turismo può dipendere il futuro della valle ma non bastano le bellezze dei luoghi”.*

2. Nella tua percezione, ci sono dei sogni collettivi e condivisi sul futuro della Valle e dei suoi comuni?

- **Non sa o non pensa ci siano sogni collettivi**

3. Su quali risorse (luoghi, tradizioni, attività economiche) sarebbe necessario puntare e valorizzare maggiormente per sviluppare ulteriormente la Valle? Specifica quali.

- **Sviluppare il turismo**, molti hanno fornito esempi su come si possano sfruttare o creare nuove risorse per un rilancio turistico in termini di servizi e di risorse naturali sfruttabili

Note: *“Ad esempio a Vestreno c'è la vecchia latteria per me sarebbe da recuperare mettendola in sicurezza e lasciandola all'interno al suo stato naturale allestendo una mostra/museo di tutte le attrezzature vecchie usate per i vari lavori. Sicuramente chi li conserva sarebbe felice di riunirli per lasciare un patrimonio ai posteri”.*

4. Quali sono i servizi che andrebbero migliorati con più urgenza?

- **Migliorare le condizioni delle strade**
- **Riqualifica del territorio**
- **Servizi sanitari**
- **Servizi ricettivi (alberghi, ristoranti...)**

SE UN AMICO TI VENISSE A TROVARE PER LA PRIMA VOLTA, COSA GLI FARESTI VEDERE / ASSAGGIARE / FARE O SENTIRE A Vestreno?

- Santuario della Madonna di Bondo

- Il panorama sulla valle
- Gli farebbe assaggiare la Polenta Concia
- Gli farei fare una passeggiata nella natura

CONTATTI

Una decina di persone si sono rese disponibili per le interviste e approfondimenti